

# Rosignano

■ **Cecina**  
Via Circonvallazione, 11  
■ **Telefono** 0586/682721  
■ **Fax** 0586/682071

■ **Numero verde** 800010401  
■ **Ag. fotografica** Falorni/Silvi  
■ **email** cecina@iltirreno.it

## IL PROGETTO

# Ricercatori in campo a Scapigliato per diffondere la cultura del riciclo



Una veduta di Scapigliato

### ► ROSIGNANO

Sottoscritto lo scorso ottobre, ha preso di fatto il via ieri mattina il centro toscano di competenza per l'economia circolare. Un polo di innovazione che avrà sede presso la struttura della Madonnina (vicino alla discarica di Scapigliato) e che si occuperà della valorizzazione dei rifiuti, del recupero degli scarti di lavorazione e della diffusione di una cultura del riciclo. Un luogo di sperimentazione rivolto sia a privati che a pubbliche amministrazioni. All'interno del quale lavoreranno a stretto contatto imprese e ricercatori. Re-

so possibile grazie all'unione di sette differenti partners: ossia il Comune di Rosignano, Rea Impianti, la scuola superiore Sant'Anna e il Cnr di Pisa, Confservizi Cispel Toscana, Anci Toscana e la Camera di commercio industria artigianato agricoltura della Maremma e del Tirreno. «Un centro - come ha spiegato il sindaco **Alessandro Franchi** - che si pone tra gli obiettivi quello di attivare processi di innovazione tecnologica sulla costa. Un meccanismo virtuoso in un'area, in pratica, che cresce a livelli inferiori rispetto al resto della Regione». Approvato quindi ieri mattina il piano or-

ganizzativo e di sostenibilità del centro che - assicurano - sarà operativo entro la fine del 2017. «L'idea - ha aggiunto **Paolo Dario**, direttore dell'Istituto di bio-robotica del Sant'Anna - è quella di diventare leader mondiali per tutto quello che riguarda lo sviluppo dell'economia circolare. Siamo molto ottimisti e pensiamo che da ciò ne potrà trarre vantaggio tutto il territorio, in termini anche di occupazione». Un sistema integrato che opererà in quattro settori che verranno portati avanti da quattro distinte unità operative: ricerca e innovazione, mercato ed imprese, gover-

nance locale, formazione ed informazione. Unità alle quali si aggiungono poi anche quelle di supporto di fundraising e di trasferimento e capitalizzazione. Tra i vari spazi che verranno costruiti poi anche un laboratorio per il disassemblaggio della materia. «Ci auguriamo - ha commentato l'amministratore unico di Rea Impianti **Alessandro Giari** - di potere rappresentare un esempio anche per altre imprese. Di fatto, per poter cambiare le cose dobbiamo essere visionari e noi abbiamo questa presunzione. Cerchiamo di dare il nostro piccolo e pragmatico contributo. Per farlo, mettiamo a disposizione la piattaforma, le nostre risorse e le nostre competenze».

**Elisa Pastore**